

Impresa Vincente.

STORIE, CONSIGLI
E IDEE PER LA TUA IMPRESA

edimen
Media Community

Informa. Forma. Connetti.

Anno 4 #4

impresavincente.ch

OTTOBRE-DICEMBRE 2025

The PlayBook.

Guida Pratica per costruire
un'impresa vincente.

#Crescita

43

Dange Fontana
Titolare Chili Adv



11

FINANCIAL INSIGHTS
**Tecnologia, strategia
e cultura al servizio
delle imprese**

53

INVESTIMENTI
**Il mercato immobiliare
in Ticino tra stabilità
e nuove opportunità**


71

TERRITORIO
**Action Day scala
l'innovazione
con la sua terza edizione**

Il Ticino e l'inglese: un rapporto complicato

Incontriamo Lorenzo Angelini, fondatore di IngleseFast American School.



Intervista a cura di **Marzia Corti**
Responsabile Editoriale Edimen
 **marziacorti**

In Svizzera, secondo l'Ufficio federale di statistica, l'inglese è oggi la lingua non nazionale più utilizzata: quasi una persona su due (45%) lo usa regolarmente per lavoro, viaggi o formazione. Sta diventando la vera "seconda lingua" del Paese, mentre francese e italiano perdono rilevanza.

Eppure, nonostante questa tendenza, il Ticino arranca: i dati dell'English Proficiency Index 2023 lo collocano all'ultimo posto tra i cantoni, con un livello sceso da "medio" a "basso". Per capire meglio il perché e quali soluzioni esistono, abbiamo intervistato Lorenzo Angelini, fondatore di IngleseFast American School, la prima scuola in Ticino specializzata nell'insegnamento dell'inglese agli adulti.

— Lorenzo, com'è oggi la situazione dell'inglese in Svizzera?

«L'inglese è ormai imprescindibile. Nelle aziende svizzere è la lingua più usata nelle comunicazioni internazionali, spesso più del francese o del tedesco. Nel mondo accademico e della ricerca è dominante. Tuttavia, in Ticino non si è tenuto il passo: questo crea un gap che rischia di penalizzare chi lavora o vuole crescere professionalmente».

— Perché secondo te i ticinesi faticano con l'inglese?

«Il problema principale è il metodo. Si continua a insegnare

con approcci basati sulla grammatica, che sono innaturali e poco motivanti. Nessuno impara così la propria lingua madre. Un adulto con poco tempo e non più 20 anni non vuole solo studiare verbi, ma riuscire a capire e parlare senza sentirsi in imbarazzo».



— Quali sono i principali ostacoli che un adulto incontra?

«Tre, direi. Primo: il tempo limitato, che deve produrre risultati concreti. Secondo: la concentrazione ridotta, divisa tra lavoro, famiglia e progetti. Terzo: affidarsi al metodo scolastico, che porta a tradurre a macchinetta senza mai fare il salto del "pensare in inglese"».

— Come funziona il vostro metodo?

«IngleseFast nasce proprio per risolvere questi problemi. In soli sei mesi, dedicando poche ore a settimana, uno studente riesce a capire e parlare inglese in modo naturale, anche partendo da zero.

La differenza sta nel percorso personalizzato: ogni adulto è seguito da un Coach professionista che misura i progressi e lavora sugli obiettivi reali dello studente, sia per il lavoro che per la vita quotidiana. Non teoria infinita, ma risultati pratici e subito spendibili».

— Come è stato lo sviluppo in Ticino?

«Ho fondato la scuola nel 2016, senza contatti né conoscenze. Oggi seguiamo centinaia di studenti tra professionisti e imprenditori, ma anche persone che vogliono viaggiare senza sentirsi escluse. Il passaparola è stato decisivo: i risultati concreti degli studenti hanno parlato per noi. Il mio desiderio è che sempre più ticinesi possano esprimersi liberamente, senza barriere linguistiche, e sentirsi all'altezza delle proprie ambizioni». ■